

## Tavoli tematici

### Contributo

**Proponenti:** Vincenzo Fera, Daniela Gionta, Caterina Malta, Paola de Capua, Susanna Villari, Matteo Durante, Giuseppe Rando, Giorgio Forni, Alessandra Tramontana, Pasquale de Meo

**Ente di appartenenza:** Dipartimento di Civiltà antiche e moderne - Università di Messina

**Telefono:** 338.7168683

**E-mail:** fera@unime.it

**Sito:** <http://www.unime.it/dipartimenti/dicam/>

**Tavolo tematico:** 'Turismo, cultura e beni culturali'

**Titolo del contributo:** 'Archivi letterari del Novecento in Sicilia'

**Motivazioni del contributo in relazione al tavolo tematico.** La prospettiva è quella di far emergere e di valorizzare preziosi e spesso sconosciuti archivi letterari costituiti dal lascito di personalità della cultura del Novecento presso Università o Istituti di cultura siciliani. Il carattere strategico del contributo, che evidentemente prevede la costituzione di una rete operativa che si avvalga delle competenze archivistiche e informatiche della regione, consiste nel dischiudere un territorio quasi del tutto vergine nel panorama nazionale, rispondendo all'esigenza di valorizzazione dei beni culturali di natura documentaria attraverso lo sviluppo di sistemi innovativi per la promozione, la diffusione, e, al tempo stesso, la salvaguardia di tale patrimonio archivistico. Esperienze analoghe, anche se non sovrapponibili, che hanno già consegnato produttivi risultati, possono essere considerate la sezione 'Archivi di personalità. Censimento dei fondi toscani tra '800 e '900', realizzata, su istanza della Regione Toscana, dal SIUSA (Sistema informativo unificato per le Soprintendenze archivistiche: <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?RicProgetto=personalita&RicDimF=2>), ALIEN (Archivio Letterario italiano ed europeo del Novecento), realizzato dall'Università del Salento all'interno del più grande 'Carte d'autore online: archivi e biblioteche digitali della modernità letteraria' (<http://www.cartedautore.it/>), e, di recente 'Giovanni Pascoli nello specchio delle sue carte' (<http://www.pascoli.archivi.beniculturali.it/index.php?id=14>), curato dalla Soprintendenza archivistica per la Toscana. Il contributo 'Archivi letterari del Novecento in Sicilia' mira ad impiantare un Portale innovativo, costruito secondo gli standard internazionali di descrizione archivistica, con sicure ricadute sia sul versante della divulgazione sia su quello della ricerca: atto a far conoscere e a rendere fruibile la natura e il contenuto di tali fondi documentari, permetterebbe di realizzare una piattaforma regionale *in progress* che potrebbe anche, in una seconda fase, aderire al progetto nazionale SIUSA, cogliendo una occasione insostituibile per rilanciare il ricco quanto umbratile patrimonio isolano nel più ampio contesto nazionale e internazionale.

**Contenuti del contributo.** Il contributo punta al censimento, e poi al riordinamento, all'inventariazione e alla digitalizzazione di importanti fondi privati, costituiti da corrispondenza, carte di lavoro, disegni e documentazione fotografica di letterati europei; ritenuti di notevole interesse storico-culturale, essi sono custoditi, per volontà dei depositanti, presso diverse istituzioni dell'isola. Mettere a disposizione questo sconosciuto patrimonio di informazioni genererà anche una rinascita dell'interesse per gli autori coinvolti e un significativo contributo alla loro diffusione: si pensi allo straordinario Archivio di lavoro dello storico della letteratura italiana Carlo Dionisotti, approdato da Londra al CISU (Centro Internazionale di Studi Umanistici) e depositato presso il Dipartimento di Civiltà antiche e

moderne dell'Università di Messina, o al fondo Pietro A. Zveteremich, ospitato presso il medesimo Dipartimento. Per la realizzazione di tale intervento dovranno essere previste le seguenti fasi:

1. Censimento degli archivi dei letterati europei del '900 in Sicilia. L'esito di questa prima fase dovrebbe consistere in una puntuale mappa territoriale che offra un quadro preciso dei luoghi di conservazione; parallelamente dovrebbe essere impostato il Portale, una piattaforma informatica *in progress*, nella quale trovino posto, oltre al censimento e agli inventari, percorsi tematici utili a fare accostare anche i non specialisti ai contenuti proposti; un gruppo di lavoro metterà a punto un modello di scheda archivistica per la descrizione informatizzata dei documenti in linea con gli standard internazionali che contenga almeno: segnatura/e o codice identificativo; denominazione o titolo; descrizione di contenuto (almeno 120 caratteri); data/e; denominazione del/dei soggetti produttori.

2. Riordinamento e inventariazione dei singoli fondi. In presenza di fondi già riordinati si procederà a una revisione e a un controllo della corrispondenza fra i documenti elencati in inventario e quelli realmente presenti in archivio. Se invece il riordinamento delle carte non è stato ancora effettuato, esso deve avvenire attraverso l'apposizione sulle unità archivistiche (fascicoli) e sulle unità di conservazione (faldoni, scatole) di segnature appropriate ad identificare il materiale, in riscontro con l'inventario e per l'ordinata conservazione e fruizione. Conseguentemente sarà allestito un inventario analitico, cartaceo e online, comprensivo di nota biografica sul soggetto produttore, storia dell'archivio oggetto di riordino, introduzione di carattere archivistico che chiarisca i criteri adottati per il riordino e l'architettura assunta dall'archivio riordinato, bibliografia di riferimento, schema dell'ordinamento, descrizione delle unità archivistiche organizzate sulla base della struttura dell'archivio; lo completeranno trascrizioni, parziali riproduzioni e altri elementi utili a una migliore comprensione del soggetto produttore dell'archivio.

3. Digitalizzazione. La terza fase dovrà essere costituita dalla digitalizzazione e dalla descrizione informatizzata di tutte le carte degli archivi censiti, secondo le più aggiornate metodologie; si prevede la predisposizione di un sistema avanzato di interrogazione e di ricerca *online*. Obiettivo di quest'ultima fase, oltre alla diffusione delle conoscenze, è anche quello di mettere in atto una opportuna salvaguardia degli originali.

Tutti gli interventi descritti potranno trarre vantaggio dalla consultazione e dalle opportune indicazioni della Soprintendenza archivistica per la Sicilia.